

**Haftara di Scecalim. Libro II. dei Re,
Capo XI. XII.**

XI. (17) Giojada stabilì il patto fra il Signore, il re, ed il popolo (vale a dire fece giurare al popolo ed al re) di essere un popolo (fedele) al Signore; come pure tra il re ed il popolo (fece cioè ch' il popolo giurasse fedeltà al re). (18) Indi tutta la gente del paese entrò nel tempio del Baal, e lo diroccarono, e spezzarono ben bene i suoi altari e le sue immagini, e Matatan, sacerdote del Baal, ucciseo davanti agli altari; ed il (sommò) sacerdote pose guardie alla casa del Signore. (19) E prese i capi delle centinaja, i Cari (?) ed i cursori, e tutta la gente del paese, e condussero il re giù dalla casa del Signore, e recaronsi, per la via della porta dei cursori, nel palazzo reale, e (Gioas) sedette sul trono dei re. (20) Tutta la gente del paese si rallegrò, e la città fu quieta; ed Atalia fecero morire di spada nel palazzo reale.

II. XII. (1) D'anni sette era Gioas quando fu re. (2) Nell'anno settimo di Jehù regnò Gioas, e quarant'anni regnò in Gerusalemme; ed il nome di sua madre fu Sivjà, da Beer Sceva. (3) Gioas fece ciò che piace agli occhi del Signore, per tutta la sua vita, ammaestrato dal (sommò) sacerdote Giojada. (4) Soltanto le alture (altari privati, vietati dalla Legge tut-

הפטרת שקלים במלכים ב' סימן י"א י"ב

י"א (י"א) וַיִּכְרֹת יְהוֹיָדָע אֶת־הַבַּיִת בֵּין יְהוָה וּבֵין הַמֶּלֶךְ
 וּבֵין הָעָם לֵהוֹיֹת לְעַם לַיהוָה וּבֵין הַמֶּלֶךְ וּבֵין
 הָעָם: (י"ב) וַיָּבֹאוּ כָל־עַם הָאָרֶץ בֵּית־הַפֶּעַל וַיַּחֲצֹאוּ
 אֶת־מִזְבְּחֹתָיו וְאֶת־צִלְמֹתוֹ שִׁבְנוּ הַיֵּטֵב וְאֶת־מִסְּוֹן
 כִּתּוּן הַפֶּעַל הֲרִגוּ לִפְנֵי הַמִּזְבְּחוֹת וַיִּשֶׁם הַכֹּהֵן פְּקֻדָּה
 עַל־בֵּית יְהוָה: (י"ג) וַיִּקַּח אֶת־שֵׁבִי הַמַּאֲוֹת וְאֶת־הַכֹּהֲנִי
 וְאֶת־הַרְצִים וְאֵת אֵל־עַם הָאָרֶץ וַיַּרְדּוּ אֶת־הַמֶּלֶךְ
 מִבֵּית יְהוָה וַיָּבֹאוּ דֶרֶךְ־שַׁעַר הַרְצִים בֵּית הַמֶּלֶךְ
 וַיָּשֶׁב עַל־כִּסֵּא הַמַּלְכִּים: (י"ד) וַיִּשְׁמַח כָּל־עַם־הָאָרֶץ
 וַהֲעִיר שִׂקְמָה וְאֶת־עַתְלֵהוּ הַמּוֹתוֹ כַּחֲרֹב בֵּית
 הַמֶּלֶךְ:

כאן מתחילין האיטליאני והאשכנזים

י"ב (י"ב) בַּר־שֶׁבַע שָׁנִים יְהוֹאָשׁ בְּמַלְכוֹ: (י"ג) בַּשְּׁנֵת
 שֶׁבַע לַיהוָה מָלַךְ יְהוֹאָשׁ וְאַרְבַּעִים שָׁנָה מָלַךְ
 בִּירוּשָׁלַם וַיִּשֶׁם אִמּוֹ צִבְיָה מִבְּאֵר שֶׁבַע: (י"ד) וַיַּעַשׂ
 יְהוֹאָשׁ תִּישָׁר בְּעֵינֵי יְהוָה כָּל־יָמָיו אֲשֶׁר הוֹדְחוּ יְהוֹדָע
 הַכֹּהֵן: (י"ה) וְכָן הַכְּמוֹת לֹא־יִסְרוּ עוֹד הָעָם מִזְבְּחֹתָם

מזבחתיו קי המלך קי

tochè consacrati al vero Dio) non cessarono, ed il popolo seguì a far sacrifici ed arder profumi nelle alture. (5) Ora, Gioas disse ai sacerdoti: Tutto l'argento consacrato che verrà portato nella casa del Signore, in danaro corrente (esclusi gli arredi che altri consecrasse al tempio), sia che taluno offra il valore di qualche persona (V. Levitico XXVII), sia qualunque denaro che venga in mente a chicchessia di portare alla casa del Signore; (6) Ricevano i sacerdoti, ciascuno dal proprio conoscente; ed essi poi ristorino le rotture del tempio, ovunque si troverà qualche rottura. (7) Ma nell'anno vigesimo terzo del re Gioas i sacerdoti non avevano ancora ristorate le rotture del tempio. (8) Quindi il re Gioas chiamò il (sommo) sacerdote Giojada, e gli altri sacerdoti, e disse loro: Com'è che non ristorate le rotture del tempio? Or dunque non dovete (più) ricever denari dai vostri conoscenti, ma dovete lasciarli ad uso (della ristorazione) delle rotture del tempio. (9) E i sacerdoti acconsentirono di non ricever denaro dal popolo, e di non ristorare le rotture del tempio. (10) Indi il sacerdote Giojada prese una cassa, e vi fece un buco nel coperchio, e la pose vicino all'altare, dal lato destro di chi entra nella casa del Signore; ed ivi mettevano i sacerdoti, ch'erano alla guardia della soglia, tutt'il denaro che veniva recato alla casa del Signore. (11) E quando vedevano ch'erano denari assai nella cassa, venivano il regio cancelliere ed il sommo sacerdote, e ne facevano dei gruppi, e numeravano l'argento trovato nella casa del Signore. (12) Indi consegnavano i denari contati agli amministratori deputati nella casa del Signore, i quali gli esborsavano ai legnajoli ed agli architetti, che lavoravano nella casa del Signore. (13) Ed ai muratori ed agli scavapietre, e per comprar legname, e pietre della cava, per ristorare le rotture della casa del Signore, e per tutto ciò che occorresse alla Casa per esser solida. (14) Però non si facevano nella casa del Signore patere d'argento, strumenti musicali, bacini, trombe, nè alcun altro arredo d'oro, o d'argento, coi denari che venivano portati nella casa del Signore. (15) Ma questi venivano dati

ומהמטרים בכמות: (א) ויאמר יהואש אל הכהנים כל כסף תקדשים אשר יובא בית יהוה כסף עבר איש כסף נפשורת ערכו כל כסף אשר יעלה על לב איש להביא בית יהוה: (ב) יקחו להם הכהנים איש מאת מקו וזהם יחוקו את צדק הבית לכל אשר ימצא שם בדם: (ג) ויהי בשנת עשרים ושלוש שנה למלך יהואש לא יחוקו הכהנים את צדק הבית: (ד) ויקרא המלך יהואש להוידע הכהן ולכהנים ויאמר אליהם מדוע אינכם מחזקים את צדק הבית ועמדה אל תקחודכם מאת מקריכם כי לצדק הבית תתגדו: (ה) ויאחו הכהנים לבלתי קחתכם מאת העם ולבלתי חוק את צדק הבית: (ו) ויקח יהוידע הכהן ארון אחד ויקב חר גדלו וימן אהו אצל המזבח בימין בכוא איש בית יהוה ונתגורשמה הכהנים שמרן הסף את כל הכסף המובא בית יהוה: (ז) ויהי כראותם כירב הכסף בארון ויעל ספר המלך והכהן הגדול ויצרו וימנו את הכסף הנמצא בית יהוה: (ח) ונתנו את הכסף המספן עליה עשי המלאכה הן פקדים בית יהוה ויוציאו להן חרש העץ ולבנים העשים בית יהוה: (ט) ולגדירים ולחצבי האבן ולקנות עצים ואבני מחצב לחוק את צדק בית יהוה ולכל אשר יצא על הבית לחוקה: (י) אך לא יעשה בית יהוה ספות כסף מזמרות מזרקות מצצרות כלכלי והב וכלי כסף מן הכסף המובא בית יהוה: (יא) כילעש

agli artisti, onde ristorare la casa del Signore. (16) Né si facevano conti con quegli uomini (gli amministratori), ai quali si consegnavano i denari, con cui pagare gli artisti; poichè agivano con lealtà. (17) I denari però consacrati a qualche sacrificio, detto Asciam, o Hhattat non si portavano nella (cassa della) casa del Signore, ma appartenevano ai sacerdoti (i quali provvedevano le vittime, ne davano all'altare il sangue ed il sego, e ne mangiavano la carne).

הַמְּלֹאכָה יִתְּנוּ וְחֻקֵּיכֶם אֶת־בֵּית יְהוָה: (טו) וְלֹא
 יִחְשְׁבוּ אֶת־הָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר יִתְּנוּ אֶת־הַכֶּסֶף עֲלֵי-
 יָדָם לַתֵּת לַעֲשֵׂי הַמְּלֹאכָה כִּי בְּאֵמֶת הֵם עֹשִׂים:
 (טז) כִּסְף אֲשֶׁם וְכֶסֶף הַמַּאֲוֶרֶת לֹא יָבֵא בֵּית יְהוָה
 לַכֹּהֲנִים יְהוּ: